

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : TRASPARENTE

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi consigliati: Catalizzatore universale.

Usi sconsigliati: Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

CARROZZERIA SERENA

Via IV Novembre, 10

25010, San Zeno Naviglio (BS) Italy

Tel +39 3926994442

<http://www.carrozzeriaserena.com> mail: carrozzeriaserena80@gmail.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni di Pavia: +39 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri, Pavia, Italy)

Centro Antiveleni di Firenze: +39 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi, Firenze, Italy)

Centro Antiveleni di Roma: +39 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli, Roma, Italy)

Centro Antiveleni di Roma: +39 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I, Roma, Italy)

Centro Antiveleni di Napoli: +39 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli, Napoli, Italy)

IPCS: http://www.who.int/gho/phe/chemical_safety/poisons_centres/en/index.html

Tel: (+39) 3926994442 Salvatore Romano

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:

GHS02, GHS07

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Flam. Liq. 3, STOT SE 3

Codici di indicazioni di pericolo:

H226 - Liquido e vapori infiammabili.

H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.

2.1.2 Classificazione ai sensi della Direttiva 1999/45/CEE:

Classificazione: R10 R66 R67

Natura dei rischi specifici attribuiti:

R10 - Infiammabile

R66 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle

R67 - L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

Il prodotto è un liquido che infiamma a temperature superiori a 21°C se sottoposto ad una fonte di accensione.

Attenzione: l'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS02, GHS07 - Attenzione



Codici di indicazioni di pericolo:
H226 - Liquido e vapori infiammabili.
H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
EUH208 - Contiene Hexamethylen-1,6-diisocyanat. Può provocare una reazione
EUH066 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Consigli di prudenza: Prevenzione

P210 - Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. —Non fumare.
P233 - Tenere il recipiente ben chiuso.
P240 - Mettere a terra/massa il contenitore e il dispositivo ricevente.
P242 - Utilizzare solo utensili antiscintillamento.
P243 - Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche.
P271 - Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P303+P361+P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P304+P340 - IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P312 - In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

Conservazione

P403+P233 - Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.
P403+P235 - Conservare in luogo fresco e ben ventilato.
P405 - Conservare sotto chiave.

Contiene:

Esametilen-1,6-diisocianato: può provocare una reazione allergica.

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un rischio "irrilevante" per la salute e "basso" per la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Composizione/informazione sugli ingredienti

Sostanza	Conc. %	Classificazione Dir 67/548	Classificazione Reg 1272/08		REACH
Acetato di n-butile	50 ÷ 100	R10 R66 R67	Flam. Liq. 3, H226; STOT SE 3, H336	CEE: CAS: EINECS:	607-025-00-1 123-86-4 204-658-1 01-2119485493-29
Xilene	5 ÷ 10	R10 Xn; R20/21 Xi; R38	Flam. Liq. 3, H226; Acute Tox. 4, H312; Skin Irrit. 2, H315; Acute Tox. 4, H332	CEE: CAS: EINECS:	601-022-00-9 1330-20-7 215-535-7 01-2119488216-32
Esametileno-1,6-diisocianato	0.1 ÷ 1	T; R23 Xi; R36/37/38 Xn; R42/43	Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317; Eye Irrit. 2, H319; Acute Tox. 3, H331; Resp. Sens. 1, H334; STOT SE 3, H335	CEE: CAS: EINECS:	615-011-00-1 822-06-0 212-485-8 ND

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato.

CHIAMARE UN MEDICO.

Se la respirazione si è interrotta, sottoporre a respirazione artificiale.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Levare immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto. Consultare immediatamente un medico.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica. Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua.

SEZIONE 6. Misure in caso si rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Durante il lavoro non fumare.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati. Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti. Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali particolari

Conservare sempre in ambienti ben areati.

Usi industriali:

Seguire le norme di buona igiene sul luogo di lavoro.






SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Sostanza	TLV-TWA	TLV-STEL	ALTRO
n-butyl acetate	150ppm, 73mg/m ³ (ACGIH 1995)	200ppm, 950mg/m ³ (ACGIH 1995)	MAK: 100 ppm, 480 mg / m ³ Peak limitation category: I (2) Pregnancy risk group: C (DFG 2003).
Xylene (isomers)	100ppm, 434mg/m ³ (ACGIH 1992) 50ppm, 221mg/m ³ (EC)	150ppm, 651mg/m ³ (ACGIH 1992) 100ppm, 442mg/m ³ (EC)	A4 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo) (ACGIH 1992) MAK: 100ppm, 440mg/m ³
Hexamethylene-di-isocyanate	0.005ppm, 0.034mg/m ³ (ACGIH 2004)		MAK: 0.005 ppm, 0.035 mg/m ³ peak limitation Category: (1); respiratory tract sensitization and skin (Sah); Risk group for pregnancy: D; (DFG 2006).

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione individuale

Protezioni per gli occhi / il volto:	Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).	
Protezione delle mani:	Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3).	
Altro:	Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.	
Protezione respiratoria:	Necessaria in caso di insufficiente areazione o esposizione prolungata. Utilizzare una protezione respiratoria adeguata (EN 141)	
Altro:	Scarpe di dsicurezza	
Pericoli termici:	Nessun pericolo da segnalare	

Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore
Aspetto	Liquido
Odore	Caratteristico di solvente
Soglia olfattiva	33,1mg/m ³ (acetato di n-butile)
pH	Non determinato
Punto di fusione/punto di congelamento	-78°C (acetato di n-butile)
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	126°C (acetato di n-butile)
Punto di infiammabilità	22°C (acetato di n-butile)
Tasso di evaporazione	Non determinato
Infiammabilità (solidi, gas)	Non pertinente
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	7,6%-1,2% (acetato di n-butile)
Tensione di vapore	1.2kPa (20°C) (acetato di n-butile)
Densità di vapore	4.0 (acetato di n-butile)
Densità relativa	Non determinato
Solubilità	Solubile in solventi organici
Idrosolubilità	Non determinato
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non determinato
Temperatura di autoaccensione	420°C (acetato di n-butile)
Temperatura di decomposizione	Non determinato
Viscosità	Non determinato
Proprietà esplosive	Non determinato
Proprietà ossidanti	Non determinato

9.2. Altre informazioni

COV=814g/L

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessun rischio di reattività

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi.
Riscaldamento, fiamme libere, scintille e superfici calde.

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con ditiocarbammati, metalli elementari, nitruri, agenti riducenti forti.

Può generare gas tossici a contatto con ditiocarbammati, fluoruri organici, solfuri inorganici, agenti ossidanti forti.

Può infiammarsi a contatto con metalli elementari.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = 0,0 mg/kg

ATE(mix) dermal = 0,0 mg/kg

ATE(mix) inhal = 0,0 mg/l/4 h

(a) <i>tossicità acuta</i>	<p><u>Acetato di n-butile</u>: La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale. L'esposizione molto superiore all'OEL potrebbe provocare attenuazione della vigilanza.</p> <p><u>Xilene</u>: Viene ben assorbito per via inalatoria e per via orale. L'assorbimento per via cutanea è minore. Si distribuisce rapidamente in tutto l'organismo attraverso il sistema circolatorio. Nel sangue la sostanza si lega alle proteine seriche. Si accumula prevalentemente nei tessuti adiposi. Nell'uomo circa il 90 % della sostanza viene eliminata sotto forma di acido metilippurico con le urine e un 5 % viene eliminata immutata con l'aria espirata.</p> <p>Nell'animale la sostanza ha mostrato determinare una risposta bifasica, con eccitazione del SNC a basse concentrazioni ed azione depressiva sul SNC per alte concentrazioni.</p> <p><u>Esametilen-1,6-diisocianato</u>: Le principali vie di esposizione potenziale sono inalazione e contatto cutaneo.</p> <p>Negli animali, l'esposizione a concentrazioni importanti di sostanza, causa depressione del SNC e si ha morte per edema polmonare e lesioni caustiche delle membrane mucose.</p> <p>Nell'uomo il principale metabolita è l'1,6-esametilene-diammina (HDA).</p>
(b) <i>corrosione / irritazione della pelle</i>	<p><u>Xilene</u>: Corrosiva per la pelle e l'apparato respiratorio.</p> <p><u>Esametilen-1,6-diisocianato</u>: La cute e l'apparato respiratorio.</p> <p><u>Xilene</u>: Irritante per la cute e le membrane mucose.</p> <p>Nell'uomo la sostanza, a contatto con la pelle, ha un'azione dissecante e sgrassante e causa dermatosi croniche irritative (pelle secca e squamosa).</p>
(c) <i>gravi lesioni oculari / irritazione</i>	<p><u>Xilene</u>: Corrosiva per gli occhi.</p> <p><u>Esametilen-1,6-diisocianato</u>: La sostanza ha mostrato potere da irritante a corrosivo per gli occhi.</p> <p><u>Acetato di n-butile</u>: La sostanza è irritante per gli occhi.</p> <p><u>Xilene</u>: Irritante per gli occhi.</p> <p>L'instillazione nell'occhio determina una irritazione congiuntivale con lesioni corneali medio-gravi.</p>
(d) <i>sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle</i>	<p><u>Esametilen-1,6-diisocianato</u>: La sostanza ha mostrato potere sensibilizzante per la cute e l'apparato respiratorio. Nell'uomo si è osservato: eczema da contatto, asma allergica, pneumopatie da ipersensibilizzazione. Sono state evidenziate reazioni crociate con altri isocianati.</p>
(e) <i>mutagenicità sulle cellule germinali</i>	<p><u>Esametilen-1,6-diisocianato</u>: La sostanza non è risultata mutagena su Salmonella typhimurium con o senza attivatore metabolico.</p>
(f) <i>cancerogenicità</i>	<p><u>Xilene</u>: IARC= gruppo 3 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo), sulla base di evidenza di cancerogenicità inadeguata sia nell'uomo che negli animali da laboratorio.</p> <p>EPA= gruppo D (non classificabile come cancerogena per l'uomo) sulla base di assenza di dati nell'uomo ed evidenza inadeguata negli animali da laboratorio.</p>
(g) <i>tossicità riproduttiva</i>	<p><u>Xilene</u>: CCTN= categoria 3 (sostanze da considerare con attenzione a causa di possibili effetti tossici sullo sviluppo negli esseri umani).</p> <p>CCTN= categoria 5 (sostanze che in studi adeguati su animali non hanno indotto effetti sulla fertilità)</p>
(h) <i>tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola</i>	<p>Attenzione: l'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini</p>
(i) <i>tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta</i>	<p><u>Acetato di n-butile</u>: Il liquido ha potere sgrassante per la cute.</p> <p><u>Xilene</u>: La principale via di esposizione cronica è l'inalatoria che può causare eccitazione del SNC seguita da depressione, parestesie, tremori, apprensione, difficoltà di memoria, irritabilità, vertigini, debolezza ed insonnia (sindrome psico-organica). Si può anche osservare paralisi degli arti posteriori, perdita di peso, lieve riduzione dei leucociti, iperplasia del midollo e lieve congestione dei reni, del fegato, cuore, polmoni, milza e ghiandole surrenali.</p> <p><u>Esametilen-1,6-diisocianato</u>: La somministrazione per via inalatoria a ratti, alle dosi di 2 o 0,2 ppm per 4 ore/giorno per 5 giorni/settimana per 4 settimane, non ha determinato effetti alle basse dosi mentre, per le dosi elevate, si è osservata diminuzione di crescita corporea, modifiche patologiche a carico dei polmoni ed aumento del peso di ghiandole surrenali e testicoli.</p>
(i) <i>pericolo di aspirazione</i>	<p><u>Acetato di n-butile</u>: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori. Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C. La sostanza è irritante per il tratto respiratorio.</p>

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Xilene: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione attraverso la cute e per ingestione.
L'ingestione della sostanza determina dolori addominali, nausea, vomito e diarrea; depressione del sistema nervoso centrale (disturbi della coscienza, coma convulsivo a dosi importanti); una pneumopatia da inalazione (a distanza di 8 ore dall'ingestione) per la quale i primi segni sono radiologici (edema interstiziale ed alveolare) di solito localizzata nel lobo medio od inferiore del polmone destro, ma talora diffusa. I segni clinici sono tardivi con tosse, dispnea e febbre.
L'inalazione della sostanza determina effetti soprattutto a carico del SNC, di solito, regredibili. I sintomi sono: cefalea, astenia, vertigini, confusione, nausea e coma. Si ha inoltre irritazione delle vie respiratorie ed una moderata irritazione oculare. Gli studi eseguiti mostrano che l'inalazione della sostanza determina un'alterazione delle funzioni psicomotrici con aumento dei tempi di reazione.

Relativi alle sostanze contenute:

Acetato di n-butile:

RISCHI ACUTI/SINTOMI;

INALAZIONE. Tosse. Mal di gola. Vertigine. Mal di testa.

CUTE. Cute secca.

OCCHI. Arrossamento. Dolore.

INGESTIONE. Nausea.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 10760

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 14112

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 160

Xilene:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 3523

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 4300

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 6700

Esametilen-1,6-diisocianato:

Si deve prevedere l'immediata somministrazione di una appropriata terapia inalatoria da parte di un medico o personale da lui/lei autorizzato. I sintomi dell'asma spesso non si manifestano prima di alcune ore e sono aggravati dallo sforzo fisico. Sono pertanto essenziali il riposo e l'osservazione da parte medica.

Chiunque abbia avuto sintomi di asma causata dal contatto con questa sostanza, dovrebbe evitare ogni ulteriore contatto. Lavoratori esposti a questo composto possono essere sensibili a altri isocianati (asma).

L'odore è un avvertimento insufficiente di superamento del limite di esposizione. NON portare a casa abiti da lavoro. Mobilità Non si prevede che si adsorba ai sedimenti.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 746

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 570

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 22.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

Acetato di n-butile:

La sostanza è nociva per gli organismi acquatici.

C(E)L50 (mg/l) = 44

Xilene:

Tossicità acuta

CL50= 13.5mg/l (Pesce, 96h)

C(E)L50 (mg/l) = 7,6

Esametilen-1,6-diisocianato:

C(E)L50 (mg/l) = 62,2

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, non disperdere il prodotto nello ambiente

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:

Acetato di n-butile:

La sostanza anidra è stabile in condizioni normali. Non subisce fotolisi; idrolizza in suoli umidi alcalini, non in quelli acidi o neutri. Se rilasciata al suolo, può biodegradare; se rilasciata in acqua ci si aspetta che la biodegradazione sia significativa.

Xilene:

Si prevede che biodegradi.

Esametilen-1,6-diisocianato:

Si prevede che biodegradi.



12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:

Acetato di n-butile:

Ha basso potenziale di bioconcentrazione.

Coefficiente di ripartizione=2,3

Xilene:

Ha basso potenziale di bioconcentrazione.

Esametilen-1,6-diisocianato:

I dati sperimentali indicano che la sostanza non dovrebbe bioaccumulare.

12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:

Acetato di n-butile:

Moderata mobilità al suolo. Volatilizza da superfici asciutte, umide e dall'acqua. Non adsorbe a sedimenti e solidi sospesi. In atmosfera esiste in fase vapore.

Xilene:

Da moderata ad alta mobilità al suolo. Volatilizza dal suolo e da superfici acquose. Adsorbe a sedimenti e solidi sospesi. In atmosfera esiste in fase vapore.

Esametilen-1,6-diisocianato:

Non si prevede che si adsorba ai sedimenti.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

1263

Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:
Imballaggi combinati: imballaggio interno 5 L collo 30 Kg
Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile:
imballaggio interno 5 L collo 20 Kg

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

PITTURE o MATERIE SIMILI ALLA PITTURE

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe : 3

Etichetta : 3

Codice di restrizione in galleria : D/E

Quantità limitate : 5 L

EmS : F-E, S-E

14.4. Gruppo d'imballaggio

III

14.5. Pericoli per l'ambiente

Prodotto non pericoloso per l'ambiente

Contaminante marino : No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n. 453/2010 (Prescrizioni per la compilazione delle schede di dati di sicurezza), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Descrizione delle frasi di rischio esposte al punto 3

- R10 = Infiammabile
- R20 = Nocivo per inalazione
- R21 = Nocivo a contatto con la pelle
- R23 = Tossico per inalazione
- R36 = Irritante per gli occhi
- R37 = Irritante per le vie respiratorie
- R38 = Irritante per la pelle
- R42 = Può provocare sensibilizzazione per inalazione
- R43 = Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle
- R66 = L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle
- R67 = L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

- H226 = Liquido e vapori infiammabili.
- H336 = Può provocare sonnolenza o vertigini.
- H312 = Nocivo per contatto con la pelle.
- H315 = Provoca irritazione cutanea
- H332 = Nocivo se inalato.
- H317 = Può provocare una reazione allergica cutanea.
- H319 = Provoca grave irritazione oculare.
- H331 = Tossico se inalato.
- H334 = Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato
- H335 = Può irritare le vie respiratorie.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Riferimenti normativi:

- Direttiva 67/548 29° Adeguamento
- Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
- Direttiva 2001/60/CE
- Regolamento 1907/2006 CE
- Regolamento 1272/2008 CE
- Regolamento 453/2010 CE

AVVISO AGLI UTILIZZATORI:

Le informazioni contenute in questa scheda sono basate sulle conoscenze disponibili alla data di compilazione relative alle prescrizioni per la sicurezza, la salute, la protezione dell'ambiente ed il corretto uso del prodotto.

L'utilizzatore deve tenere presenti i possibili rischi legati ad un uso del prodotto diverso da quello per cui il prodotto viene fornito. La scheda non dispensa in alcun caso l'utilizzatore dalla conoscenza e dall'applicazione dell'insieme di regolamentazioni pertinenti la sua attività. L'insieme delle prescrizioni regolamentari menzionate ha semplicemente lo scopo di aiutare il destinatario a soddisfare gli obblighi che gli competono durante l'utilizzo del prodotto pericoloso.

La scheda non esonera l'utilizzatore dall'assicurarsi che non gli competano obblighi diversi da quelli citati e regolamentanti la detenzione e l'uso del prodotto di cui è l'unico responsabile.